

## COMUNE DI TERMINI IMERESE

### seduta del Consiglio Comunale del 30 maggio 2017

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Buon pomeriggio. Saluto tutti i presenti, gli ospiti e i Consiglieri, e diamo l'avvio ai lavori del Consiglio Comunale del 30 maggio 2017.

Procediamo con l'elenco dei presenti allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Alvarez Cenia Maria, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; Costanzo Annalisa, presente; D'Amico Pietro, assente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, presente; Ioppolo Salvatore, presente; Merlino Claudio, presente; Miccichè Carmelo, presente; Minasola Lelio, presente; Navarra Angela, presente, Raimondi Gianluca, assente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, presente.

16 presenti, la seduta è valida.

Procedo con la designazione degli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Minasola e il Consigliere Amoroso, per la minoranza il Consigliere Navarra.

C'è un unico punto all'ordine del giorno, si tratta di un Consiglio Comunale in seconda convocazione, nato da un rinvio nella data precedente del 22 maggio e quindi ha i caratteri, secondo l'articolo 49, della convocazione dell'adunanza in seconda convocazione, quindi la validità del numero legale dovrebbe essere data, da regolamento, da un terzo dei Consiglieri, ma l'argomento, che è il bilancio consuntivo e che è l'unico punto oggi all'ordine del giorno, prevede che sia presente la metà dei Consiglieri.

Apro la fase iniziale: la fase delle comunicazioni è già stata svolta durante il Consiglio precedente e ripeto che questo è un rinvio che non prevede fase di comunicazioni. Ha chiesto la parola il Consigliere Sunseri e gli do la parola.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Propongo un minuto di raccoglimento in memoria del

defunto dottore Minasola, grande medico, politico e soprattutto grande uomo, dedito alla famiglia e al servizio dei termitani.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Sunseri, la ringrazio di questo momento, che era proprio intenzione della Presidenza proporre a tutti i presenti. Un abbraccio affettuoso al Consigliere Minasola, che ne è fratello e un ricordo alla memoria di quella preziosa persona che è stato il dottore Minasola. Quindi alziamoci, com'è nostra abitudine fare, per un minuto da dedicare al suo ricordo.

*Viene osservato un minuto di raccoglimento.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Vi ringrazio per questo minuto di raccoglimento: lo salutiamo con un affettuoso abbraccio, ricordando che l'incontro con ogni persona lascia in noi un'impronta e la costruzione di un bagaglio prezioso, quindi iniziare con questo ricordo e abbracciare il Consigliere Minasola credo che sia veramente una nota di grande pregio per tutti noi.

Diamo quindi inizio ai lavori del Consiglio Comunale che oggi prevede un unico punto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta precedente: "Approvazione schema e relazione conto di bilancio 2015". Dichiaro aperta la discussione sulla delibera.

Vi fornisco ovviamente alcuni dati che affiancano la delibera e sono relativi ai pareri. La delibera ha un parere tecnico favorevole, che è stato espresso dal dottore Scimeca, Dirigente del Settore finanziario, un parere contabile favorevole espresso sempre dal Dirigente del Settore Finanziario, il dottore Scimeca, la Commissione Bilancio, riunitasi in data 19 aprile, non si è espressa perché era in attesa di un parere che era stato chiesto alla Corte dei Conti e di cui siete venuti a conoscenza tutti, mentre in data 17 maggio la Commissione non si è attivata per mancanza del numero legale. La delibera ha un parere non favorevole espresso dal Collegio Revisori dei Conti, il nostro organo di controllo, espresso in data 3 febbraio 2017 in una prima fase e poi in data 6 marzo 2017.

La delibera è corredata anche di un emendamento, di cui sono firmatari alcuni Consiglieri.

Per chi lo volesse e per chi ne avesse bisogno, ho fatto un po' la cronistoria di questo bilancio consuntivo e, laddove ci volessimo addentrare in queste voci che lo hanno preceduto, possiamo farlo; un emendamento che è stato acquisito nella seduta del Consiglio Comunale del 22 maggio 2017 ha tra i firmatari il Consigliere Amoroso, il Consigliere Alvarez, il Consigliere Joppolo, il Consigliere Navarra e il Consigliere Minasola.

L'emendamento ha acquisito il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente, il dottore Scimeca, così come anche il parere di regolarità contabile è favorevole ed è stato espresso dal dottore Scimeca.

Il Consigliere Abbruscato ha chiesto di dare lettura del parere di regolarità contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, che adesso prendiamo subito dalla carpetta. Io, però, so che il parere espresso anche dal Collegio dei Revisori è stato dato per farne le fotocopie per tutti i Consiglieri; è stato inviato in tarda mattinata perché è stato acquisito in tarda mattinata e io chiedo che venga riconsegnato nella carpetta del Consiglio perché non è ancora rientrato. Diamo lettura del parere tecnico espresso dal dottore Scimeca sull'emendamento a firma dei Consiglieri Comunali.

**INTERVENTO:** "23 maggio 2017. Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, espressa ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia".

Poi abbiamo il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria: "Si esprime parere riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 974".

**IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO:** Continua a non essere chiaro se il parere è favorevole o sfavorevole.

**INTERVENTO:** "Si esprime parere" c'è scritto, quindi forse deve integrare il dottore Scimeca con la parola "favorevole", ma è qui e quindi penso che potrà sicuramente asseverare questo aspetto.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Ringrazio immediatamente il Consigliere che ha notato questo svarione e posso assicurare, interpretando come fonte autentica, che il mio parere è favorevole.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Il dottore Calandriello, che sta verbalizzando in sostituzione del Segretario Generale, sta verbalizzando anche la correzione appena avvenuta sul parere tecnico.

Completo la descrizione: in tarda mattinata l'emendamento è stato accompagnato anche da parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stato acquisito, come vi dicevo, in tarda mattinata, a mezzogiorno, ed è un parere non favorevole e accompagnato da alcune prescrizioni. Mi spiace ovviamente l'assenza del Collegio dei Revisori dei Conti perché questo non darà la possibilità a noi tutti di addentrarci nella discussione.

Qualcuno vuole la parola? Chiede la parola il Consigliere Minasola.

**IL CONSIGLIERE MINASOLA:** Grazie, Presidente. Lei è molto gentile e va molto soft nel definire l'assenza dei Revisori: l'assenza massiccia dei tre Revisori nello strumento tanto decantato da tutte le parti, dalle associazioni, dai cittadini, dai Consiglieri, dall'Amministrazione attualmente in carica come strumento necessario per continuare a guidare in maniera degna questa città, io la definisco molto deplorabile e alquanto ingiustificata, perché se questi Consiglieri in questo momento hanno bisogno di chiarimenti sul fatto di aver esplicitato il parere negativo al bilancio consuntivo, questa assenza è assai devastante e quindi pregiudica molto quella che è l'attività consiliare di chi parla e degli altri colleghi e rappresenta una pagina oscura per questa Amministrazione e per questa cittadinanza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io ovviamente ne approfitto anche per ringraziare la presenza, che oggi diventerà anche un saluto, degli altri Dirigenti del nostro Ente locale: la dottoressa Filippone, il dottore Scimeca, il dottore Calandriello, assente giustificato il Segretario per una assenza che aveva dichiarato in precedenza, ed era qui anche la dottoressa Di Franco nella scorsa seduta; quindi li ringrazio ancora della loro presenza e li saluto perché probabilmente questi sono gli ultimi atti del nostro Consiglio Comunale.

Ci sono altri interventi? La discussione sulla delibera è aperta, sennò procediamo con la votazione dell'emendamento e poi della delibera. Io invito a questo punto i Consiglieri firmatari dell'emendamento a leggere o a riassumere, a richiesta dei Consiglieri, l'emendamento stesso. Consigliere Amoroso, vuole leggere l'emendamento? Allora diamo direttamente lettura dell'emendamento e resta aperta la discussione. Prego, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** "Emendamento al rendiconto 2015, di cui alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 14.2.2017. La sottoscritta Amoroso Anna, in qualità di Consigliere Comunale, vista la delibera del Commissario Straordinario n. 41 del 13.2.2017, con la quale è stato approvato e presentato al Consiglio Comunale lo schema di rendiconto 2015; rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento al fine di dare applicazione alla norma di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto legge 78/2015, convertito nella legge 125/2015, secondo la quale gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili, di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, utilizzando la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione; vista la sentenza n. 26/2016 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite, in sede giurisdizionale, secondo la quale è corretta l'applicazione del citato articolo 2, comma 6, del decreto legge 78/2015;

vista la risposta al quesito posto in data 18.5.2017 all'assistenza armonizzazione IFEL allegato al presente atto, secondo il quale non vi sono motivi ostativi all'applicazione di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 78/2015 in un momento successivo al riaccertamento straordinario del residui;

dato atto che nello schema di rendiconto 2015 sottoposto all'approvazione consiliare è stata accantonata sia la quota corrispondente all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni della legge 6 giugno 2013 n. 64 per l'importo di 8.932.678,11, che il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di euro 15.271.614,71;

considerato che la norma richiamata consente di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni a titolo di anticipazione di liquidità di cui al decreto legislativo 30.5.2013, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

considerato, altresì, che le riscossioni in conto residui attivi al 31.12.2015 ammontano a complessivi 6.033.591,48, di cui euro 3.553.648,24 per entrate tributarie che costituiscono la maggiore consistenza dei crediti oggetto del FCDE al 31.12.2015;

ritenuto prudentemente, al fine di evitare di produrre avanzo libero che possa comportare incremento di spese sul bilancio successivo, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni a titolo di anticipazione di liquidità, di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito con modificazione dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 per sterilizzare l'accantonamento al fondo dei crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione solo per l'importo pari alla misura del maggiore disavanzo risultante dalla citata deliberazione n. 41/2017, pari ad euro 3.013.178,69;

dato atto che, a seguito dell'applicazione della citata disposizione di cui al comma 6 dell'articolo 2 del decreto legislativo 78/2015, convertito nella legge 125/2015, l'accantonamento relativo al fondo vincoli derivanti dalla

contrazione di mutui, anticipazione di liquidità, dall'importo di euro 9.012.729,09 di cui 8.932.678,11 per anticipazione di liquidità, si riduce di euro 3.013.178,69 e per immediata ricaduta il disavanzo complessivo di amministrazione al 31.12.2015 viene rideterminato in 16.221.837,15, rispettando così il disavanzo atteso, propone al Consiglio Comunale il seguente emendamento alle risultanze finali dello schema di rendiconto 2015".

Avete tutti lo schema, mi pare che avete la fotocopia e quindi vi potete rendere anche conto di quello che abbiamo appena letto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Dottoressa Amoroso, vuole aggiungere qualcosa o basta la lettura dell'emendamento?

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Ho dimenticato il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria, che si esprime favorevolmente a riguardo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Lo avevamo detto in precedenza. Ci sono altri interventi sull'emendamento? Il Consigliere Salemi.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Grazie, Presidente. Chiaramente mi unisco al Consigliere Minasola nel notare come l'assenza del Collegio dei Revisori, dell'organo di controllo dell'Amministrazione, sia molto più grave dell'assenza di qualche Consigliere Comunale, anche perché avremmo delle domande da porre anche sull'emendamento della Consiglieria Amoroso. Ad esempio, perché il Collegio dei Revisori, nel dare un parere negativo (a questo punto la rivolgo al dottore Scimeca, perché chiama in causa il dottore Scimeca il Collegio dei Revisori in un passaggio del parere negativo che ha espresso) su questo emendamento, dice che il rendiconto di gestione 2015, approvato in schema con la deliberazione del Commissario Straordinario 41 del febbraio 2007, espone un risultato di amministrazione di -19.200.000 euro?

"Tale valore nell'emendamento proposto si ridurrebbe a 16.200.000, quindi c'è questo taglio, per effetto di un'arbitraria – dicono loro, io sto rileggendo il loro

parere – riduzione della voce «Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui», da 9.012.000 a 5.900.000, non assistita da alcuna variazione contabile di segno positivo: ciò risulterebbe in netto contrasto con quanto attestato dal Responsabile del Settore Economico-finanziario con nota 12023 del marzo 2007 ed in relazione alla veridicità delle poste di bilancio, in quanto l'importo di 9.012.729 è l'effetto finanziario sull'avanzo di amministrazione prodotto dalla cancellazione dei residui passivi n. 904 dell'anno 2013 per 1.900.000 euro e n. 669 dell'anno 2014 per altri 2.600.000 euro, nonché del residuo passivo 2015 relativo all'anticipazione di liquidità richiesta e incassata nel corso dell'anno per 4.300.000, tutti stralciati dal conto di bilancio 2015 da parte del Responsabile del Settore Economico-finanziario, i primi due in sede di riaccertamento straordinario e il terzo in sede di riaccertamento ordinario”.

Era questo il passaggio che io avrei voluto chiedere ai Revisori, ma chiaramente ribalto a lei come risposta, cioè qui sta dicendo il Collegio dei Revisori che praticamente questo emendamento smentisce parte del lavoro fatto in precedenza dal Responsabile del Settore Economico-finanziario, quindi vorrei un chiarimento su questo punto specifico. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do la parola al dottore Scimeca.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Partiamo dall'inizio: si parla di carenza documentale in quanto l'emendamento è solo la risultante del documento di rendicontazione che, se approvato, non risulterebbe coerente sia con lo schema di rendiconto, sia con i documenti costituenti la proposta consiliare protocollo n. 10 del 14 febbraio 2017. Posso citare l'articolo 186 comma 1 del Testo Unico, che dice che il risultato contabile è accertato con l'approvazione del rendiconto e non dello schema: se così non fosse, non si potrebbe mai variare in sede consiliare alcun bilancio e mi pare che questa cosa non sia mai successa.

Nel merito il rendiconto di gestione 2015 espone un risultato di amministrazione e sostanzialmente non ci siamo mossi dalle posizioni



precedentemente assunte dagli uffici finanziari e dal Collegio dei Revisori. Da notare è che da parte degli uffici finanziari e in prima persona da me che ho l'onore e soprattutto l'onere di dirigere questo settore, c'è stato sempre il massimo rispetto nei confronti del Collegio dei Revisori tanto che, presentato per la prima volta il testo approvato con delibera commissariale in data 19 dicembre 2016 – quindi sto parlando di sei mesi e mezzo fa, non sto parlando di dieci giorni prima – questo rendiconto è stato criticato, sono state esposte delle criticità anche giuste, tanto che gli uffici finanziari si sono adoperati per correggerlo, ringraziando il Collegio dei Revisori che, anche se magari in tempi meno solleciti di quelli previsti istituzionalmente di venti giorni, dopo 38 giorni si è espresso ancora negativamente. Ma sempre per il rispetto sincero nei confronti del Collegio dei Revisori, è stato ripresentato il testo, che ancora una volta non è stato accompagnato dall'espressione di un parere favorevole da parte dei Revisori.

A quel punto è entrata in gioco la famosa composizione del risultato di amministrazione che ci vede coinvolti amabilmente, dialetticamente parlando, da ben tre mesi: si era chiesto un parere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, ma non si è potuta esprimere, anche giustamente, perché ha detto che non avrebbe potuto mai anticipare un parere, quindi un'attività consultiva su fatti che avrebbero potuto essere sindacati sotto il profilo del controllo (leggasi: riaccertamento straordinario dei residui), che ricordo che è stato approvato dal Collegio dei Revisori, composto per due terzi dall'attuale.

Questo parere di inammissibilità della Corte dei Conti è arrivato in ritardo rispetto ai nostri desiderata, ahimè, tanto che, non potendo più attendere a lungo per il rispetto in questo caso del Consiglio Comunale, si è preferito anticipare questo parere, presentandolo in data 6 aprile. Questo nuovo testo, quindi, è stato presentato il 6 aprile e sottoposto al Consiglio nella seduta del 22 maggio, quindi il Consiglio Comunale ha avuto tutto il tempo per metabolizzare i conti, tenere conto del sano parere dell'organo di controllo, il Collegio dei Revisori, e così pronunziarsi o tentare di pronunziarsi per la prima volta dopo 45 giorni dalla presentazione.

Purtroppo, per motivi sicuramente giustificabili – attenzione, non ne ho il benché minimo dubbio – non si è potuto discutere di questo documento nella data del 22, né nella data del 23 maggio e si è arrivati così al 30 maggio, però i termini della questione non si sono spostati più di tanto.

Si deve dire, però, che, con un rigore che ci può anche stare tutto chiaramente perché sono sicuro dell'onestà intellettuale del Collegio dei Revisori, si dice che ci sia stato un uso quasi arbitrario dei conti; ora, la problematica che ci ha investito riguarda appunto la composizione del risultato di amministrazione, cioè nella stragrande maggioranza del problema, se il fondo di anticipazione di liquidità (i prestiti) e le anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti potessero essere travasati nel fondo crediti di dubbia esigibilità per agevolare i pagamenti dell'Amministrazione nei confronti dei fornitori: questo è stato proprio l'obiettivo del legislatore, cioè quello di aiutare le Amministrazioni nel pagamento di questi debiti. Se così non fosse stato, non si sarebbe potuto capire come l'anticipazione di liquidità avesse potuto in un modo o nell'altro aiutare le Amministrazioni in tal senso.

Non tutte le Sezioni di Controllo la pensavano allo stesso modo, così in data 7 dicembre 2016 sono intervenute le Sezioni Riunite in speciale composizione in sede giurisdizionale; solo per coloro che non lo sapessero dico che le Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione si interessano delle questioni di particolare importanza per dare un'interpretazione univoca. Mi permetto di dire che in tal modo esse intervengono in un modo che, mutuando, potrebbe essere inteso come quello di una Corte di Cassazione o quasi di una Corte Costituzionale e scusate l'improprietà di linguaggio almeno tecnico-giuridico.

La Sezione giurisdizionale è intervenuta dicendo, chiaramente indirettamente chiaramente perché non parlava del Comune di Termini Imerese, che l'interpretazione e la costruzione fatta nella composizione del risultato di amministrazione dagli uffici finanziari del Comune di Termini Imerese fosse esatta, però avremmo voluto, come dicevo e scusate se faccio un passo indietro, che anche la Sezione di Controllo della Regione Sicilia ci potesse dare

ragione ma, per i motivi che ho detto, giustamente non è potuta intervenire, dichiarando inammissibile la richiesta di parere.

Cosa poteva mancare nell'interpretazione? Poteva mancare di rivolgersi agli esperti che avevano redatto il nuovo sistema di contabilità economica armonizzata, quindi se io ho qualche dubbio, mi rivolgo a chi l'ha scritto e gli chiedo: "Senti, io l'ho inteso in un modo, qualcun altro l'ha inteso in un altro modo, ma tu che l'hai scritto cosa ne pensi? Qual è stato il motivo ispiratore che ti ha condotto a scrivere in quel modo?". Scusate la banalizzazione dell'esposizione, ma cerco di essere più chiaro possibile senza utilizzare tecnicismi che magari in questa sede potrebbero fuorviare.

Il discorso è semplice, cioè l'IFEL, che è un'associazione chiaramente affiliata all'ANCI e che ha presso di sé gli esperti del settore, cioè coloro che hanno redatto la contabilità economica organizzata, ha detto: "Caro Comune, cari uffici finanziari, voi avete ragione". Chiaramente ciò mi conforta e conforta gli uffici finanziari di aver operato bene, però, attenzione, per mia costituzione mentale e per mio rigore intellettuale, se mi permettete, io prima di sentirmi un dirigente di un ente locale, mi sento un funzionario dello Stato e quindi per me deve prevalere l'interesse generale, non devono prevalere mai i personalismi; quindi non mi sono rallegtrato personalmente del parere dato dall'IFEL, ma in quel momento sono stato contento perché si sarebbero potute creare le basi per una sana discussione in Consiglio Comunale e considerare se, confortati dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in speciale composizione e da un'interpretazione autentica da parte dell'IFEL, si potesse arrivare all'approvazione di un conto consuntivo a cui seguirebbe in breve tempo un bilancio di previsione, ahimè, del 2016.

Questo perché il bilancio di previsione è lo strumento che si deve affidare alla nuova Amministrazione, al nuovo Consiglio Comunale per poter operare, perché si possano avere tutti i programmi, si possa fare un programma triennale dei lavori pubblici, si possano riorganizzare gli uffici, ma non dicendo che gli uffici finanziari o gli uffici tecnici o chissà quale altro ufficio non siano all'altezza della situazione, ma perché sono carenti numericamente. Vi ricordo soltanto che negli ultimi due anni gli uffici comunali hanno "perso" il 10% del

personale, quindi abbiamo uffici che sono carenti numericamente, ma non sono carenti né di professionalità, né di voglia di lavorare.

Oltre alla riorganizzazione amministrativa, dobbiamo avere la possibilità che il nuovo bilancio di previsione possa mettere il nuovo Sindaco e i nuovi Consiglieri Comunali nella possibilità di individuare un nuovo sistema di riscossione che possa essere di natura giudiziale e stragiudiziale: non so cosa deciderà la politica, ma compito dei dirigenti è quello di seguire le direttive della politica, incanalandole in binari di legalità; questo è il compito dei dirigenti, non di contrapporsi alla politica, non di essere il male, ma di essere professionisti nello specifico settore e far sì che la città abbia tutti i mezzi a disposizione per migliorare e per assicurare una politica...

**IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO:** Presidente, stavamo facendo innanzitutto un discorso sull'emendamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusi, Consigliere Abbruscato, il dottore Scimeca sta facendo un suo intervento: non appena finirà, le darò sicuramente la parola, ma gli interventi sono liberi. Il dottore Scimeca intanto ha assicurato una cronistoria che avevo cercato di preparare su un bilancio che si espone a tantissimi giudizi in questo momento, quindi lasciamo finire il suo intervento e poi chiunque potrà dire ovviamente cosa vorrà in merito.

Sull'emendamento è aperta la discussione, l'intervento del dottore Scimeca ha ricucito una cronistoria sui tempi di approvazione di questo bilancio che, come ho detto, sono oggetto di discussioni e si prestano anche a varie interpretazioni, una cronistoria che, ripeto, avevo preparato perché è giusto che sia resa partecipe tutta la cittadinanza di questo evento e che ha fatto al posto mio, ma per noi, il dottore Scimeca, quindi lasciamolo finire e poi gli interventi sono liberi.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Questo per assicurare anche una politica distributiva della ricchezza a livello comunale e

mettere in condizione la politica di assicurare politiche socio-assistenziali che non è stato possibile finora assicurare per la grave crisi finanziaria che ha caratterizzato almeno gli ultimi 18 mesi del Comune, per assicurare semplicemente questo: questo è il compito degli uffici, siano essi espressioni di tecnica finanziaria, contabile, tecnica o che dir si voglia.

Per quanto riguarda il mio intervento, avevo già detto all'inizio che praticamente l'osservazione, l'ulteriore criticità rilevata in questo caso sull'emendamento da parte del Collegio dei Revisori non poteva essere superata benissimo, atteso che l'articolo 186 comma 1 del Testo Unico dicesse che l'approvazione del rendiconto comporta di sé la costituzione e ricostruzione di tutti gli schemi di rendiconto che naturalmente devono tenere conto di un eventuale emendamento approvato dal Consiglio Comunale, perché altrimenti non si potrebbe fare mai una revisione del bilancio.

Per quanto riguarda le altre cose, sarà sfuggito magari al Consigliere che io avevo detto che tutto quello che era stato detto prima per il resto, a parte l'emendamento, sul quale sono intervenuto in maniera specifica e spero puntuale, è la continua esposizione di criticità già rilevate fin dal primo momento da parte del Collegio dei Revisori. Questo come ultimo punto, anzi dirò di più: quando si parla di arbitrarietà nella composizione del risultato di amministrazione, faccio ricordare che gli uffici finanziari per prudenza non hanno voluto godere di tutti gli spazi finanziari creati dall'interpretazione della Sezione giurisdizionale per non creare nemmeno minimamente la possibilità che ulteriori spazi, che magari potessero rivelarsi anche virtuali nel tempo, potessero essere sfruttati ed essere oggetto di spesa.

Quindi, nel momento in cui si è voluto godere di questa interpretazione, secondo me ineccepibile, da parte della Sezione giurisdizionale, si è voluto godere fino al momento di riportare il tutto a zero e non di godere di un attivo che, una volta speso, avrebbe potuto aumentare l'esposizione debitoria del Comune quindi, se per arbitrarietà s'intende prudenza, noi siamo stati arbitrari.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Abbruscato, voleva la parola?

**IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO:** Pare che questo modo di procedere ha generato confusione: già la confusione c'è, il parere è arrivato questa mattina, l'assenza dei Revisori dei Conti sicuramente non ci aiuta, per cui una discussione più circoscritta a quella che era la questione avrebbe aiutato. Solo questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Sicuramente sono osservazioni valide, però era giusto dare spazio ovviamente all'analisi del Dirigente del Settore Finanziario e soprattutto a una cronistoria doverosa perché quello che non si dovrà permettere in questo momento sono le facili interpretazioni, per non dire speculazioni su questo argomento che espone noi Consiglieri che abbiamo vissuto questa esperienza politica e l'abbiamo vissuta appieno con all'interno tutte le sue criticità; quindi fare chiarezza e pretendere la chiarezza è lecito, esprimere il proprio parere è assolutamente lecito perché siamo proprio nel luogo dove i Consiglieri approvano o non approvano secondo le proprie convinzioni e le proprie analisi, però è anche vero che dare al Dirigente del Settore l'opportunità di recuperare un po' la cronistoria di questo bilancio consuntivo, che è un'esperienza forte per tutti, sia giusto.

Ripeto che io credo che dobbiamo fare barriera comune noi Consiglieri legati a questa esperienza, nei confronti di tutte le illazioni, interpretazioni, post e quant'altro si stanno facendo relativamente all'approvazione del bilancio consuntivo: questo io in questa sede cercherò di evitarlo.

Adesso chiede la parola il Consigliere Micciché.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Avrei bisogno di chiarimenti sia del dottore Scimeca che del Collegio dei Revisori dei Conti.

La prima domanda è questa: io vedo una nota della Corte dei Conti dove l'Amministrazione, con il Commissario, chiede di esprimere un giudizio sull'operazione del rendiconto 2015 e dove la Corte dei Conti dice che non è possibile farlo perché esiste la delibera commissariale 41 del 13 febbraio. Visto il dubbio che esisteva, non era opportuno chiederlo prima di questa delibera?

Questo lo chiedo al dottore Scimeca, visto che ha redatto il bilancio, cioè prima di fare una delibera chiedere alla Corte dei Conti. Questa è una prima domanda che faccio al dottore Scimeca.

L'altra è: sul parere dell'IFEL – io sto sentendo ora di questo organismo perché non lo sapevo – non mi risulta che sia previsto che ci sia un parere di questo organismo, forse dal TUEL, ma visto questo parere e visto che questo parere è arrivato il 22 maggio, giorno del Consiglio, e che oggi è 30 maggio, è stato portato a conoscenza dei Revisori? E' stato portato all'attenzione dei Revisori e in tal senso hanno espresso un parere su questo?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Sì, posso garantire che è stato oggetto di discussione qua in Consiglio, è stato portato a conoscenza dell'organo di revisione ed è stato portato a conoscenza di tutti i Consiglieri, anche se non eravamo organi in indirizzo, e anche del Collegio dei Revisori, che non doveva esprimersi su un atto che è una consulenza.

Ridò la parola al consigliere Micciché.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** E quindi se non ha l'obbligo di esprimere un parere su questo documento, questo documento è attendibile per noi e in che misura?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** E' una consulenza fatta dagli uffici.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Quindi non ha valenza all'interno del rendiconto 2015 come atto, se non ha l'obbligo il Collegio dei Revisori di riprendere in considerazione ed esprimere un giudizio in tal senso o rivedere il proprio giudizio alla luce di questo parere?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io credo che debba rispondere il dottore Scimeca, ma sia la consulenza alla Corte dei Conti che la

consulenza all'IFEL sono stati richiesti dagli uffici a supporto della loro preparazione della delibera. Dirigente, vuole rispondere?

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** La domanda posta dal Consigliere Miccichè è una domanda, tutto sommato, intelligente, perché si chiede se ci possa essere la possibilità di una consulenza sulla consulenza e se l'Amministrazione si rivolge a un organo di consulenza è anche giusto che qualcuno si interroghi se si possa esprimere una consulenza sulla consulenza.

Diciamo che i Revisori in tal senso l'hanno assorbita e non hanno voluto esprimere un parere su un parere: i Revisori ne hanno tenuto conto e hanno ricalcato il loro potere e io ho il massimo rispetto comunque, anche se è un parere contrario da parte dei Revisori, che tutto sommato fa loro onore perché, nonostante vi sia stato un intervento della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti e da parte di coloro che hanno redatto il parere, rimanere sulle proprie posizioni, secondo me fa senz'altro onore a loro, non è che la cosa a me dispiace che abbiano potuto dare un parere contrario e continuano a darlo contrario. Tutto sommato, è una sana democrazia: c'è un'attività gestionale e c'è un'attività di controllo, che può essere esercitata fino in fondo, è più che legittimo.

Per quanto riguarda, invece, la delibera commissariale a cui si faceva riferimento, quando lei chiedeva se questo parere della Corte dei Conti, che poi ha reso un parere di inammissibilità, si potesse rendere prima, io le posso rispondere che nel momento in cui è stato redatto il documento che ha portato l'approvazione commissariale in data 19 dicembre 2016, gli uffici non erano ancora a conoscenza che la Sezione giurisdizionale si fosse espressa prima, perché questa decisione non era stata ancora pubblicata. Allora, il momento qual è stato? Si è chiesto alla Corte dei Conti se quella interpretazione, che sarebbe già andata bene dal 1° gennaio 2015, si potesse applicare anche alla fine dell'anno, atteso che il Comune ancora non aveva redatto il documento contabile e questo è stato l'oggetto della richiesta di parere.



Quindi è una questione di tempistica, ma io la ringrazio perché mi permette di dire qualche cosa che magari era sfuggita e tutto ciò che serve alla chiarezza è ben accetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Vuole aggiungere qualcosa il Consigliere Miccichè?

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Continuo io a non vedere nessun documento dei Revisori dove possono prendere atto di questo ipotetico parere dell'IFEL, rilasciato il 22 maggio, giorno del Consiglio, e richiesto il 17 maggio subito dopo l'arrivo da parte della Corte dei Conti di un non parere o, meglio, di un parere di non ammissibilità a questa richiesta che ha fatto l'Amministrazione, quindi mi sembra doveroso chiedere ai Revisori, che non sono presenti, cosa pensano di questo documento, se ha una valenza in termini amministrativi per i lavori di questo Consiglio Comunale.

Riconfermo la non presenza dei Revisori e la non possibilità di valutare appieno se questo documento può essere valutabile e preso in considerazione, perché non è previsto dal regolamento del TUEL una comunicazione da parte dell'IFEL, però è previsto un parere importante dei Revisori dei Conti, dove dice che c'è un parere contrario e non solo perché, se non sbaglio, forse i Revisori dei Conti danno delle prescrizioni su questo parere contrario e dovremmo anche leggere e capire cosa prescrivono in modo che tutti i Consiglieri possano ascoltare cosa prescrivono i Revisori per sistemare le cose.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Avete avuto tutti la fotocopia del parere, che è stato prima inviato e poi fotocopiato, quindi lo avete tutti con voi.

Risponde un attimo il Dirigente e poi dà la parola al Consigliere Salemi.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Mi dispiace non essere nelle condizioni di poter chiedere scusa per l'assenza dei Revisori, però le faccio un'ulteriore ricostruzione storica, se gli altri Consiglieri lo

permettono, ma velocissima: questo parere richiesto all'IFEL in articulo mortis è stato dettato da un fatto banalissimo, cioè che qualcuno del nostro ufficio finanziario ha partecipato ad un convegno che si è tenuto a Villa Niscemi a Palermo, in cui una relatrice era appartenente all'IFEL, cioè agli esperti a cui si faceva riferimento. Nel corso di questo convegno il nostro funzionario ha rivolto la domanda specifica alla relatrice e ne è nata una discussione che avrebbe potuto trovare una sua compiutezza perché la relatrice si era offerta, per non annoiare l'uditorio, di fermarsi un attimo a parlare non soltanto con il funzionario e sviscerare l'argomento, il quesito, ma anche alla presenza di un Revisore che, ahimè, per ragioni sicuramente di ufficio, non ha potuto attendere e si è allontanato.

Questo mi permette di dirle che i Revisori erano a conoscenza innanzitutto del fatto che l'IFEL potesse determinarsi in tal senso su richiesta ma, atteso che l'incontro a due, che vedesse presente, oltre alla relatrice, il funzionario nonché un componente del Collegio dei Revisori, non si era potuto chiudere per un allontanamento, sicuramente dovuto per ragioni d'ufficio, da parte del Revisore, a quel punto gli uffici finanziari hanno chiesto un espresso parere, che è arrivato il 22 maggio.

Spero che questo dia chiarezza sulla tempistica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ha chiesto la parola il consigliere Salemi.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Grazie, Presidente, e grazie anche al dottore Scimeca che ha chiarito un po' i passaggi, ma io vorrei tornare sull'emendamento perché vorrei procedere con ordine, se non vi spiace.

Quando il Collegio dei Revisori parla di arbitraria riduzione dalla voce "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui" da 9.000.000 euro a 5.900.000 euro, non assistita da alcuna variazione contabile di segno positivo, dottore Scimeca, cosa intende?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do la parola al dottore Scimeca.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Posso dire soltanto questo: il parere di cui si discute da parte del Collegio dei Revisori sull'emendamento purtroppo è arrivato agli uffici a mezzogiorno; siccome non c'è stata la possibilità di interpellare i Revisori sull'argomento – non è stato possibile stamattina e, ahimè, nemmeno nel pomeriggio – io sinceramente non me la sento, perché potrei profanare la volontà e l'interpretazione data dai Revisori, perché, la dessi io, non sarebbe sicuramente un'interpretazione autentica. I Revisori purtroppo non ci sono e quindi rimarrà una domanda aperta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Continui il suo intervento perché credo che serva all'economia dei lavori sviscerare il momento: sembra che sia l'ultimo diritto che ci è concesso in questa esperienza difficile, ma che sicuramente lascia ad ognuno di noi la possibilità di riflettere ancora un po' sulle dinamiche che ci hanno portato a questo 30 maggio.

Deve concludere il Consigliere Salemi e poi do la parola al Consigliere Abruscato.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Quindi io la interpreto in un certo modo, sembra che loro dicano: "Fate scomparire 3.000.000 euro senza una variazione contabile di segno positivo", mi sembra che in soldoni sia questo che loro intendono, quella è un'interpretazione che ho dato io, chiaramente che non ha dato lei.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Farei offesa alla loro intelligenza, se interpretassi in un modo o nell'altro e magari anche sbagliato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Abbruscato, prego.

**IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO:** Sì, Presidente, volevo che si desse lettura comunque del parere del Collegio dei Revisori sull'emendamento perché ancora non ne abbiamo dato precisa lettura.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Amoroso, prego.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Scusate il mio pragmatismo, ma io forse sono nata così e non posso morire diversa: chi nasce tondo non può morire quadrato.

Stiamo rischiando di non far capire nulla a chi ci ascolta, nel senso che ci siamo immessi in una discussione dove noi bene o male qualcosa capiamo, però fondamentalmente questi 3.000.000 euro, come ha detto il Consigliere Salemi, sembra quasi che siano scomparsi e i Revisori non sono presenti; sicuramente non è giustificabile la loro non presenza, perché potremmo capire che uno era impegnato, due, ma su tre tutti e tre mi lascia pensare. Questo sicuramente non è bene in un momento così difficile come abbiamo più volte detto, in cui avevamo bisogno di chiarezza, anche di confrontarci su quello che poteva essere un parere dato dai Revisori negativo a gogò, perché più volte è stato così questo parere che continua ad essere negativo.

Però questi 3.000.000 euro, da quello che io ho potuto capire, non sono scomparsi, vengono soltanto spostati: noi parliamo di 3.013.178,69 euro, che mi portano a rideterminare 16.221.837,15 euro.

Però io adesso mi dico, e questo è un mio pensiero che può essere condivisibile o meno: una sentenza della Corte dei Conti, una risposta ad un quesito da parte dell'IFEL per te non varrà niente, ma per me un quesito che viene posto ad un organo competente può avere un valore e tu puoi anche non dargli valore; a questo si aggiunge che c'è una nota anche del Commissario ad acta Terracciano, il quale ci invita anche ad un atto di responsabilità rispetto a quello che è. Io mi chiedo perché poi – e questa è una domanda che faccio

pure a voi – noi votiamo un regolamento TARI con tre pareri negativi del contabile, da parte del tecnico e da parte dei Revisori dei Conti e oggi, con garanzia della Corte dei Conti, parere IFEL, parere tecnico-contabile favorevole, io ho tutti questi dubbi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Dottore Scimeca, forse lei voleva aggiungere qualcosa e poi diamo lettura del parere del Collegio.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** In realtà, senza voler rispondere direttamente né tantomeno dare un'interpretazione qualsiasi a quel parere dato dai Revisori, non mi permetterei mai, neanche in loro assenza, a maggior ragione in loro assenza, di rispondere.

Devo dire che nell'accertamento si è riportato il risultato di amministrazione a zero invece di portarlo ad un attivo di 3.000.000 per una questione di prudenza amministrativa contabile, quindi non esiste alcuna arbitrarietà se non quella di poter avere successivamente un bilancio di previsione quanto più responsabile possibile. Quindi si approfitta, nel senso buono del termine, dell'interpretazione data dalla decisione della Sezione giurisdizionale, ma non fino al punto da inserire nella voce "Attivi" 3.000.000 euro che, se spesi in un momento particolarmente difficile, forse mai più difficile di adesso, sarebbero spesi aggravando, sia pure involontariamente, la situazione finanziaria.

Quindi è un atto di grande responsabilità avvalersi dell'intervento del decreto legge 78, articolo 2, comma 6, e dell'interpretazione data dalla Sezione giurisdizionale per riportare a zero e permettere di poter lavorare su un progetto di bilancio di previsione che trovi un suo pareggio, che magari sarebbe più difficile da realizzare se non si tenesse conto di un parere importante, anzi- credo che più importante non ci possa essere di quello della Corte dei Conti, di cui sinceramente ho un grandissimo rispetto istituzionale, e anche dell'IFEL.

Questo sempre con tutto il rispetto dell'organo di controllo, che ammiro anche per la sua decisione nel sostenere un'interpretazione che magari non è supportata dalla Corte dei Conti: è difficile che avvenga, ma fa onore al

Collegio dei Revisori e questo lo rende oggetto di grande stima, perché è un'assunzione forte di responsabilità da parte del Collegio dei Revisori non tenere conto di un parere dell'IFEL – mi dispiace che lei la pensi diversamente – e della Corte dei Conti. Può anche capitare, nessuno è perfetto e anche le sentenze di Cassazione vengono cambiate.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Sezione giurisdizionale, 7 dicembre 2016, n. 26.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Le ripeto che si è voluta investire, sempre per una questione di garanzia massima, anche la Sezione di Controllo, però nella richiesta di parere si è detto che noi avremmo dato quell'interpretazione sulla base di quella sentenza; ahimè, ripeto ancora una volta che la Sezione di Controllo della Corte dei Conti non si è espressa negativamente, ma non si è proprio espressa, dicendo che, siccome sarebbe dovuta intervenire o avrebbe potuto intervenire sul riaccertamento straordinario dei residui, cioè su un'attività di controllo, non poteva preventivamente dare un parere su ciò che poteva essere oggetto di un intervento di controllo. Però sul riaccertamento straordinario, che credo sia stato approvato a settembre o ottobre del 2015, il Collegio dei Revisori si è espresso favorevolmente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusate, io credo che il Dirigente non abbia negato nessuna spiegazione, quindi si può accedere sicuramente a tutti i dubbi attraverso la sua presenza; vi citerò un articolo del regolamento che, invece, non giustifica l'assenza del Collegio dei Revisori, l'articolo 69, dove la presenza del Collegio dei Revisori deve essere di partecipazione collegiale alle adunanze del Consiglio relative all'approvazione

del bilancio e del conto consuntivo. Questo è giusto precisarlo e poi vorrei procedere con la lettura del parere del Collegio dei Revisori.

**IL CONSIGLIERE:** Quindi, alla luce di questo articolo, il voto che ne verrà fuori non è valido?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** No, io credo che sia un problema a questo punto da sottoporre alla vostra attenzione, perché è un'assenza che non è giustificata neanche dalle condizioni sancite dal Regolamento; non è un obbligo, credo che sia una scelta e questa deve essere presa in considerazione.

Io vorrei leggere, come richiesto da alcuni Consiglieri, il parere del Collegio oppure se volete leggerlo voi, perché è stata una richiesta dei Consiglieri. Avete il parere? Lo avete tutti e avete bisogno di addentrarvi nel parere? Io torno a dire che stiamo discutendo l'emendamento e il parere che il Collegio dei Revisori ha espresso sull'emendamento.

Ci sono altri interventi? Era una richiesta che avevano fatto due Consiglieri, il Consigliere Abbruscato e il Consigliere Salemi, se non ricordo male, di dare una lettura anche parziale del parere espresso dal Collegio, perché sennò procediamo alle operazioni di voto sull'emendamento.

Consigliere Taravella, le do la parola.

**IL CONSIGLIERE TARAVELLA:** Grazie, Presidente, e buonasera. Da quello che si evince è come se si fosse accesa singolar tenzone tra l'ufficio economico-finanziario e i Revisori dei Conti, perché ci sono interpretazioni e pareri, in alcuni casi contrastanti, e per arrivare al nocciolo della questione sul parere espresso sfavorevole sull'emendamento, i Revisori dei Conti sostanzialmente dicono che l'impostazione del rendiconto ha alcune situazioni che dovevano essere sanate, le aveva prescritte, ritengono che queste non siano state sanate: questo è il primo appunto e il secondo è che probabilmente ritengono che il parere dell'IFEL non sia, come si suol dire, assimilabile ad una fonte normativa che abbia i crismi di una fonte normativa, che possa essere un

parere alla Corte dei Conti, ma questa diciamo che è la probabile interpretazione che i Revisori dei Conti hanno dato al parere dell'IFEL.

Sostanzialmente poi dicono che, con la manovra che l'ufficio economico-finanziario ha fatto della riduzione di 3.000.000 euro, per cui si passa da 19.000.000 euro a 16.000.000, nel punto 2 della risposta all'emendamento dicono chiaramente, controbattendo alle motivazioni dell'emendamento dei Consiglieri Comunali: "Le motivazioni addotte - lo leggo così forse riusciamo a capire meglio - dai Consiglieri Comunali nell'emendamento in questione, che non sono state certificate dal responsabile economico-finanziario, avrebbero l'effetto di ridurre il totale accantonamento garantito dalle poste del fondo crediti di dubbia esigibilità e del FAL e il conseguente effetto di ridurre in maniera immotivata il disavanzo", cioè loro dicono che in maniera immotivata il disavanzo da 19.000.000 euro passa a 16.000.000 e non c'è, da quello che si evince, nessun tipo di giustificazione.

Non solo, proseguono dicendo che tutto ciò sarebbe in netto contrasto con lo spirito del decreto legislativo 118/2011 e che il fine è quello di evitare l'incremento della capacità finanziaria nuova e pregressa, quindi la copertura del disavanzo con poste di bilancio che rinviando poi l'effettiva loro manifestazione negli esercizi futuri, cioè questi 3.000.000 euro potrebbero avere, secondo quello che interpretano, delle refluenze nei futuri esercizi finanziari. E' scritto così, a meno che io non interpreti in maniera distorta rispetto a quello che era il concetto che i Revisori dei Conti volevano esprimere.

Il terzo punto che controbattono è la sentenza della Corte giurisdizionale della Corte dei Conti Campania, che è stata citata dall'ufficio economico-finanziario, e secondo loro ha un'interpretazione diversa rispetto a quella che ha dato l'ufficio economico-finanziario. Questo è un po' forse il nocciolo della questione e sicuramente sono considerazioni tecniche che dipanare non è così facile e, anche se ci fosse stata la presenza dei Revisori dei Conti, saremmo sempre rimasti nell'alveo di quelle interpretazioni che hanno delle sfumature così sottili e quasi impercettibili a chi non è un grandissimo esperto della materia, che in alcuni casi non è così facile e semplice poter carpire.



Al di là di tutto questo, noi oggi siamo qua, fortunatamente c'è il numero legale, ognuno di noi deve esprimersi su questo documento al di là dei dubbi che, secondo me, non tutti potrebbero essere chiariti e dipanati, vista proprio la materia, però ognuno di noi si assumerà la responsabilità di dare a questa città uno strumento finanziario che diventa utile e indispensabile. Quindi, se queste sono le cose principali dette in maniera un po' più semplificata rispetto ai tecnicismi, vedremo quale sarà l'intenzione di ogni singolo Consigliere, io poi manifesterò la mia intenzione di voto e eventualmente la giustificherò, quindi ai Consiglieri l'ardua sentenza.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Dottore Taravella, mi permetto di dire con tutta franchezza che le sue parole esprimono senz'altro una saggezza di fondo, ma quello che mi permetto di dire, un po' fuori sacco, se me lo concedete, è dato dal fatto che qui si sta continuando a parlare già da più mesi di dispute interpretative e qui nessuno personalizza o intende personalizzare il discorso, soltanto che, essendo dispute interpretative, ma attesa la situazione che conosciamo tutti e con questo nessuno, né un Consigliere, né un Dirigente, ha il diritto di fare terrorismo psicologico, però in una situazione finanziaria così delicata forse si potrebbe anche soprassedere, al di là delle ragioni che abbiamo esposto con passione, anche in questi ultimi minuti, dal cercare di superare il problema sapendo che sono dispute interpretative e considerare un dato di fatto: l'Amministrazione Comunale per ben tre anni consecutivi ha sfiorato il patto di stabilità e il conto consuntivo è stato regolarmente approvato con il parere favorevole, sia pure con tutte le raccomandazioni, intendiamoci, da parte del Collegio dei Revisori. Nel 2016 quello che un tempo si chiamava patto di stabilità e che oggi si chiama saldo di finanza pubblica, è stato rispettato e mi permetto di dire qualcosa, ma non personalizzo perché io non sono nessuno, sono un piccolo ingranaggio in un meccanismo che tende sempre a perfezionarsi ed è sempre più perfettibile e sicuramente chi verrà dopo saprà fare molto meglio di me che, come sapete tutti, sono un semplice laureato in giurisprudenza che, per ragioni di servizio, si è dovuto prestare con umiltà questo ingrato compito.

Però credo di poter dire che, con l'approvazione e con il rispetto del saldo di finanza pubblica, si voglia in un certo qual modo dimostrare che la nostra Amministrazione Comunale si è incamminata su un meccanismo virtuoso che è stato determinato da minori spese e maggiori entrate. Ricordo soltanto, per esempio, che, per quanto riguarda gli anni pregressi dell'ICI, si è passati dai 100.000 euro di entrata dell'anno 2015 a ben 700.000 euro dell'anno 2016. Vorrei anche ricordare che il problema della riscossione dell'entrata delle tasse è sicuramente un problema ma, per chi si volesse avvicinare presso i nostri uffici tributari, si potrebbe immediatamente dimostrare che le entrate da TARI sono al 62% e quello che noi vogliamo tentare, il prossimo obiettivo dell'Amministrazione è aumentare tendenzialmente queste entrate e far sì che paghino tutti e si possa pagare di meno. Nello stesso tempo, attraverso questo, aiutare effettivamente i meno abbienti ad avere quei servizi che proprio la mancanza delle entrate tributarie, nella misura dovuta, impedisce di avere, quindi ogni cittadino è titolare dei diritti, ha il diritto di trovare le migliori condizioni di vita possibile, se non il lavoro, che certamente non è esclusivo compito del Comune, ma quantomeno avere condizioni di vita più decenti, che soltanto un aumento delle entrate tributarie possono dare. Ma le entrate tributarie oggi – lo dico testualmente – è al 62% e dobbiamo recuperare un terzo di coloro che non pagano e convincerli che è opportuno pagare perché pagare le tasse e pagare di meno anche, se è possibile, è un atto di giustizia e di equità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io mi scuso per l'assenza momentanea e il vuoto di conduzione, ma ho preferito confrontarmi un attimo con il Segretario Generale proprio sul quesito posto dal Consigliere Miccichè, dato che è un preciso riferimento, è un comma di un articolo del Regolamento comunale legato alla presenza del Collegio dei Revisori dei Conti e il Segretario Generale mi ha assicurato di dare una risposta a tutti ovviamente; non è imprescindibile, è un articolo di Regolamento, è un comma preciso descritto, però i lavori del Consiglio possono continuare, anche a prescindere dalla loro presenza, perché hanno assicurato i loro pareri, a meno che non ci sia una

richiesta successiva o legata alla presentazione di qualche emendamento di un loro parere. Quindi ho voluto soprattutto chiarire questa assenza ed essere autorizzata a condurre i lavori in questa direzione.

Io direi che la discussione può essere ormai interrotta perché abbiamo sviscerato, però io vorrei che la discussione ancora una volta mantenesse i caratteri della discussione su un emendamento in questo momento e poi sulla delibera, cioè che non ci fossero interventi reiterati sempre dagli stessi Consiglieri, ma che fosse aperta agli interventi di tutto il Consiglio, di tutte le presenze.

Consigliere Salemi, lei voleva aggiungere qualcosa? Dopodiché veramente ci prepariamo alle operazioni di voto.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** E' chiaro che tutti i miei interventi sono stati fatti esclusivamente sull'emendamento, quindi io sinceramente, da Consigliere di opposizione, vorrei essere convinto da parte dei firmatari dell'emendamento, dell'emendamento stesso e vorrei chiedere a uno dei firmatari cosa pensano dei sette punti che ha espresso l'organo di revisione, per i quali hanno dato un parere negativo, cioè se si sono fatti un'idea, se hanno avuto il tempo di farsi un'idea.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusi, Consigliere, io credo che i Consiglieri che hanno ricevuto il parere del Collegio dei Revisori e che sono firmatari dell'emendamento abbiano da soli, in modo autonomo, la capacità di valutare i contenuti dell'emendamento e di esprimersi in tal senso. Un sollecito agli altri Consiglieri non è concepibile, Consigliere Salemi, mi scusi: è una mancanza di rispetto, è un'offesa all'intelligenza degli altri Consiglieri. Io credo che il parere sia lì sotto gli occhi di tutti e i Consiglieri possano esprimersi quando e come vogliono su ogni cosa, però un sollecito da un Consigliere ad altri Consiglieri mi sembra veramente poco garbato.

Faccio un po' il sunto e mi permetto di mantenere la parola io: il Consigliere Salemi esortava i firmatari dell'emendamento a leggere con attenzione le prescrizioni espresse nel parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei

Conti. Lei ha già parlato, io non trovo il suo intervento pertinente, quindi l'ho riassunto per lei: è un invito a voi, che non avreste letto bene i pareri del Collegio dei Revisori, a leggere i contenuti delle prescrizioni del Collegio.

**IL CONSIGLIERE:** L'emendamento si boccia o si vota, quindi liberissimi di bocciarlo, di astenerci o di votare favorevolmente.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Assolutamente sì. L'ho appena finito di dire, forse i miei modi sono sempre più garbati e signorili, però i contenuti sono proprio questi. Consigliere Miccichè, se non è pertinente alla discussione sull'emendamento, io metto l'emendamento ai voti e ritengo la discussione sull'emendamento chiusa: io credo che abbiamo avuto facoltà tutti di sviscerare il problema, il Dirigente è stato disponibilissimo a farlo, l'unica presenza disponibile all'altezza di poter rispondere ai nostri quesiti, quindi credo che la discussione si possa ritenere chiusa. Consigliere Amoroso, la prego di non dare neanche risposte, cioè andiamo oltre, a fronte alta ad eseguire il nostro ruolo, che è quello solo di esprimerci sull'emendamento. Ci sono dichiarazioni di voto? Chiede la parola il Consigliere Abruscato.

**IL CONSIGLIERE ABRUSCATO:** Sì, volevo fare la mia dichiarazione di voto: visto il parere non favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, anticipo la mia dichiarazione di voto in voto contrario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono altre dichiarazioni di voto sull'emendamento? Consigliere Salemi, prego.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Volevo farmi convincere da chi ha presentato l'emendamento, ma non sono riusciti a convincermi perché non mi hanno dato delle motivazioni, quindi chiaramente, a nome del Movimento, la mia dichiarazione di voto è contraria.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Miccichè, prego.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** L'emendamento non mi convince completamente e per questo esprimiamo parere contrario. Speravo che il Consigliere Amoroso potesse illustrare e farci capire maggiormente l'emendamento ma, a quanto pare, non ha intenzione forse.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Amoroso, vuole aggiungere qualcosa?

Allora l'emendamento è posto al voto. Consiglieri favorevoli all'emendamento? Il Consigliere Cecchetti, il Consigliere Sunseri, il Consigliere Minasola, il Consigliere Amoroso, il Consigliere Navarra e la sottoscritta. Consiglieri non favorevoli? Il Consigliere Salemi, il Consigliere Sinatra e il Consigliere Miccichè. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Taravella, il Consigliere Merlino, il Consigliere Joppolo, il Consigliere Alvarez e il Consigliere Costanzo.

Chiedo sempre agli scrutatori, almeno l'ultima volta, di fare il loro dovere, cioè di seguire le operazioni di voto. Scusate, abbiamo anche un Segretario sostituto, per cui oggi i lavori vanno un po' a rilento: il Comandante della Polizia Municipale, che si è prestato alla funzione di Segretario, ha tardato un po' nelle registrazioni di voto.

Allora 6 i Consiglieri favorevoli, 5 i Consiglieri astenuti, 4 i Consiglieri contrari: il Consiglio approva l'emendamento. Scusate, ribadisco che le operazioni di voto hanno questo esito: io ho votato l'emendamento, come avevo già confermato, sono 6 i Consiglieri che approvano, 5 i Consiglieri astenuti e 4 i Consiglieri contrari, però la maggioranza oggi è rappresentata ovviamente, secondo le presenze, non da 8 ma da 9 Consiglieri necessari all'approvazione dell'emendamento (siamo 15), quindi il Consiglio non approva l'emendamento. Adesso ovviamente l'argomento è la delibera così come non emendata, quindi come era in precedenza, non soggetta a emendamento e corredata di questo parere negativo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti e dai pareri che ho

descritto prima sulla delibera; se volete li ripeto: parere tecnico e contabile favorevole, la Commissione non ha espresso parere, il parere del Collegio dei Revisori è non favorevole.

Chiede la parola il Consigliere Salemi.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Grazie, Presidente. Chiedo cinque minuti di sospensione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora, la proposta del Consigliere Salemi è di sospendere per cinque minuti i lavori consiliari: metto ai voti la richiesta. Consiglieri favorevoli alla sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale? Consigliere Abruscato, Consigliere Costanzo, Merlino, Taravella, Salemi, Sinatra e Miccichè. Scusate faccio i conti io, perché gli scrutatori non mi aiutano: sono 7, quindi il Consiglio non approva la richiesta di sospensione di cinque minuti per cui procediamo con i lavori consiliari.

Contrari alla richiesta di sospensione? Scusate, devo completare le operazioni di voto sulla richiesta di sospensione perché ho dato i favorevoli, ma devo dare i contrari alla sospensione dei cinque minuti del Consiglio Comunale. Vi prego di seguire un attimo i lavori del Consiglio: i Consiglieri favorevoli li abbiamo già descritti. Consiglieri astenuti rispetto alla richiesta e Consiglieri contrari? Scusate, io devo completare questa operazione di voto. Consiglieri astenuti alla richiesta di sospensione? Nessun astenuto. Consiglieri contrari alla richiesta di sospensione di cinque minuti dei lavori del Consiglio? Il Consigliere Navarra, il Consigliere Amoroso e il Consigliere Cecchetti.

Allora, andiamo avanti con i lavori consiliari: adesso siamo nella fase in cui si discute e si passa alla votazione o eventualmente alla dichiarazione di voto in precedenza sulla delibera che non è stata emendata, quindi sulla delibera di base ho ribadito i pareri espressi dai funzionari, il Dirigente del Settore Finanziario, dottore Scimeca, ha dato parere favorevole, la Commissione non ha espresso parere, il parere contabile espresso dal dottore Scimeca è favorevole, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti non è favorevole.

La discussione resta aperta per qualche secondo, sennò procediamo con le operazioni di voto sul consuntivo. Chiede di intervenire il Consigliere Salemi.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Grazie, Presidente. Abbiamo ricevuto poco fa questa nota a firma del Commissario ad acta, dottor Carlo Turriciano, che tra i vari richiami e i vari pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, il parere non favorevole espresso da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria, le controdeduzioni al parere dei Revisori rese dal responsabile dei Servizi finanziari con nota del marzo 2017 e, vista la richiesta di parere protocollo 22539 del 17 maggio 2017, formulata dal responsabile e visto il parere reso dall'IFEL, richiama anch'esso questo parere come se il Commissario ad acta, che noi non abbiamo mai visto...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusi se la interrompo, ma questa nota non è nuova, è una nota che è stata acquisita nello scorso Consiglio Comunale, quello del 22 maggio: credevo che fosse arrivato qualcosa di cui non eravamo a conoscenza tutti insieme, invece questa è una nota del Commissario ad acta, il dottore Turriciano, acquisita lo scorso Consiglio Comunale. Va bene, mi scusi.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** A lei piace interrompermi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** No, no, dovevo fare una dovuta precisazione perché tutti i Consiglieri si guardavano negli occhi, non avendo ricevuto questa nota adesso.

**IL CONSIGLIERE SALEMI:** Presidente, io l'ho ricevuta oggi perché negli scorsi Consigli Comunali non c'ero, quindi l'ho ritirata oggi e ricomincerò daccapo, perché è un mio diritto: oggi ho ricevuto una nota, a firma del Commissario ad acta, dottor Carlo Turriciano, che invita i Consiglieri Comunali, lasciando intravedere un menefreghismo assoluto nel fatto stesso che il Collegio dei Revisori, che è l'organo di controllo di tutta l'Amministrazione,

come se passasse in secondo piano questo parere negativo da parte dei Revisori dei Conti, a pronunciarsi tempestivamente sull'approvazione del documento finanziario di che trattasi, nella considerazione che codesto consesso è in scadenza, dovendo questo Comune andare al voto il prossimo mese per il rinnovo degli organi istituzionali.

E il Segretario Comunale, incaricato di curare la notifica della presente ai Consiglieri Comunali, prima dell'adunanza, quindi invita noi il dottor Carlo Turriciano, come se fosse l'ultimo stato della fase di approvazione di un bilancio, che doveva essere presentato entro aprile 2016, non a 20 giorni o a 30 giorni dalle elezioni; mettiamo caso che ci sono state tutte le problematiche che il dirigente Scimeca ha enunciato, quindi riaccertamento dei residui, le circolari che arrivavano che potevano permettere o non permettere il prolungamento dell'adozione dei nuovi criteri di redazione del bilancio.

La mia domanda è un'altra: se oggi non si approva questo bilancio e non passa, il Commissario ad acta, dottor Carlo Turriciano, a seguito della mancata approvazione del rendiconto del 2015, può sostituirsi – a me sembra una domanda retorica – nell'approvazione del rendiconto 2015 al Consiglio Comunale? E' una domanda facile.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Il Commissario ovviamente invita i Consiglieri ad esprimersi sull'ultimo atto lecito a questo Consiglio Comunale, il Commissario ad acta è qui perché, in alternativa alla mancata espressione del Consiglio, si esprimerà lui sul bilancio consuntivo e quindi le decisioni del dottore Turriciano le acquisiranno solamente in futuro. Quindi il Commissario ad acta nella sua funzione è qui proprio per invitare il Consiglio all'approvazione e la risposta è che il Commissario ad acta ha facoltà di approvare o non approvare a sua discrezione e ovviamente, se i tempi fossero stati diversi, la non approvazione avrebbe sicuramente determinato lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Consigliere Amoroso, vuole intervenire? Prego.



**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Una domanda tecnica, se può rispondermi in maniera sintetica, Dirigente, rispetto a quello che avverrà con la non approvazione del bilancio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do la parola al dottore Scimeca.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO, DOTT. SCIMECA:** Consigliere, le chiedo umilmente di non farmi rispondere su questo argomento; c'è una canzone che dice: "Lo scopriremo solo vivendo".

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Okay, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io credo che abbiamo concluso la discussione sulla delibera riguardante il bilancio consuntivo 2015 e ci apprestiamo alle operazioni di voto: ci sono state già le dichiarazioni di voto di alcuni Gruppi consiliari e adesso procediamo con le operazioni di voto. Consiglieri favorevoli all'approvazione del bilancio consuntivo 2015? Il Consigliere Cecchetti, il Consigliere Sunseri, il Consigliere Minasola, il Consigliere Amoroso, il Consigliere Navarra e il Consigliere Campagna. Consiglieri non favorevoli? Il Consigliere Abbruscato. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Salemi, il Consigliere Sinatra, il Consigliere Miccichè, il Consigliere Merlino, il Consigliere Taravella, il Consigliere Joppolo, il Consigliere Alvarez e il Consigliere Costanzo.

Vi voglio descrivere le operazioni di voto: gli scrutatori sino alla fine non hanno seguito le operazioni di voto, bocciati i Consiglieri scrutatori di questa seduta. Allora, i Consiglieri favorevoli sono 6 e i nomi sono stati già descritti, contrario è il Consigliere Abruscato e i Consiglieri astenuti sono 8: il Consiglio Comunale non approva il bilancio consuntivo 2015.

Consentitemi dei doverosi saluti per un'esperienza che si conclude. Giusto le ultime battute per tutti noi: un percorso difficile, ma sulle esperienze difficili e critiche si costruisce senz'altro qualcosa di buono e di positivo.

Buona serata a tutti, i lavori del Consiglio Comunale del 30 maggio 2007 si sono conclusi.